

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione alla VI edizione</i> , del Pres. Cons. JAVIER ALEJANDRO BUJAN	XI
<i>Presentazione alla V Edizione</i> , del Prof. FRANCESCO CARRIERI	XIII
<i>Presentazione alla IV Edizione</i> , del Prof. PAOLO ARBARELLO	XV
<i>Presentazione alla III Edizione</i> , del Prof. GIULIANO VASSALLI	XVII
<i>Presentazione alla II e I Edizione</i> , del Prof. FRANCO FERRACUTI	XIX
<i>Introduzione</i>	XXIII

CAPITOLO I

METODOLOGIA CLINICO-DIAGNOSTICA IN MEDICINA CRIMINOLOGICA

(Il colloquio - il trattamento - le misure alternative alla detenzione -
le sanzioni sostitutive della pena - il servizio « nuovi giunti » -
tossicodipendenza ed alcooldipendenza)

Aggiornamenti criminologico-clinici a cura di Monica Calderaro e aggiornamenti
normativi a cura di Maria Furfaro

1. L'operatore criminologico, in relazione al nuovo codice di procedura penale e relative modifiche, al nuovo ordinamento penitenziario ed al « servizio nuovi giunti o servizio di accoglienza »	1
2. Le modalità del trattamento. Le misure alternative alla detenzione. Le sanzioni sostitutive della pena	6
3. Tossicodipendenza, Cronica Intossicazione e Psicopatologia forense . .	28
4. Il « Servizio nuovi giunti ». Attualmente denominato “Servizio di accoglienza”	38
5. Problemi di criminologia clinica	45
6. La diagnostica	56
7. Il colloquio	60
8. I fattori che influiscono sul colloquio	62
8A) Condizioni in cui si svolge la visita	63
a) L'ambiente	63
b) La richiesta della visita	63
c) Il fine della prima visita	64
8B) L'atteggiamento dell'intervistato	65
8C) L'atteggiamento dell'intervistatore	72
9. L'impostazione del colloquio	80
9a) Prendersi cura della persona	80
9b) Le modalità della visita	84
9c) Il « Colloquio diagnostico strutturale integrato »	98

9d) I meccanismi interattivi del colloquio	106
10. Il « Colloquio trattamentale » nell'ambito delle istituzioni carcerarie e giudiziarie (aspetti specifici, finalità e limiti)	107
10a) Modalità tecnico-operative del « Colloquio Trattamentale » (i mezzi subdoli di interrogatorio e di coercizione psicologica)	109
10b) Le paure dell'intervistatore	118
11. Gli elementi comuni delle relazioni psicologiche terapeutiche	122
<i>Bibliografia</i>	128

CAPITOLO II

LA SEMEIOTICA DELL'ESPRESSIONE
(La comunicazione non verbale in criminologia,
medicina criminologica e psicopatologia forense)

1. Saper osservare	135
2. La mimica dell'affettività	138
3. L'espressione patologica	140
a) L'intensità e la durata	141
b) I fattori culturali	142
c) L'adeguatezza dell'espressione alla situazione immediata del paziente e al suo contenuto ideativo	143
4. L'inespressività e le modificazioni da neurolettici	145
5. L'espressione in psicopatologia forense ed in criminologia	147
6. L'andatura e l'abbigliamento	152
7. Il rosore	153
8. L'espressività della mano	154
9. Il sorriso e il riso	157
10. Alcuni mezzi di ausilio diagnostico in ambito peritale (la fotografia) . .	159
<i>Bibliografia</i>	163

CAPITOLO III

LE CAUSE DEL DISADATTAMENTO E DELLA CRIMINALITÀ
(L'inchiesta sociale)

1. La ricerca etiologica e le teorie criminologiche	165
a) Predisposizione individuale	166
b) L'interpretazione psicoanalitica	167
c) L'ambiente familiare	170
d) Approcci multifattoriali	172
e) Il funzionalismo	174
f) Le associazioni differenziali	176
g) Le sottoculture	176
2. La diagnosi in correlazione alla classificazione ed alla predizione	177
3. Inchiesta familiare	181
4. Inchiesta scolastica	183
<i>Bibliografia</i>	188

CAPITOLO IV
L'ESAME PSICHICO
(Gli schemi delle perizie - La simulazione)

1. Gli schemi riassuntivi delle perizie e delle consulenze	199
2. Le valutazioni psicopatologico forensi	202
3. Approccio categoriale e funzionale alla nozione di infermità di mente. .	205
4. La pericolosità sociale.	210
4.1. La predizione della pericolosità sociale psichiatrica.	211
4.2. Criteri operativi per la valutazione	212
5. La pericolosità sociale psichiatrica intesa come trattamento sanitario obbligatorio giudiziario.	212
6. L'esame psichico.	214
7. Le funzioni psichiche	214
a) Le senso-percezioni	215
b) L'attenzione	218
c) La memoria	220
d) L'ideazione	224
e) Il problema della valutazione e dell'assegnazione dei punteggi .	238
f) L'affettività	239
g) La volontà	245
h) La coscienza	248
8. Turbe della coscienza di sé.	250
9. La depersonalizzazione	251
10. Nozioni basilari per una diagnosi	251
11. I meccanismi di difesa e la Doccia didattica	254
Schema sintetico di Esame obiettivo e di Esame psichico specificato	262
<i>Bibliografia</i>	264

CAPITOLO V
ALCUNI ESEMPI DI PERIZIE PSICHIATRICO-FORENSI

Prima perizia	267
Seconda perizia	279

CAPITOLO VI
LA PERIZIA NEL NUOVO CODICE DI PROCEDURA PENALE
(Gli articoli, la « relazione ministeriale »
il commento, la giurisprudenza)

1. Oggetto della perizia, i mezzi di prova e i mezzi di ricerca della prova .	287
2. La nomina del perito. L'incapacità e l'incompatibilità. L'astensione e ricusazione. I provvedimenti del giudice. La nomina del consulente tecnico	291
3. La relazione peritale. L'attività del perito. Le comunicazioni relative alle operazioni peritali. Le attività dei consulenti tecnici. La consulenza	

tecnica fuori dei casi di perizia. Gli accertamenti sulla capacità dell'imputato. La sospensione del procedimento per incapacità dell'imputato. L'oggetto e limiti della testimonianza. La capacità di testimoniare	293
4. La recente giurisprudenza sulla capacità di intendere e di volere. La sentenza delle sezioni riunite della Corte di Cassazione dell'8 marzo 2005, n. 9163	295
4.1. Divieto di perizia	304
5. I documenti relativi al giudizio della personalità. L'assicurazione delle fonti di prova. Gli accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone ed il sequestro. I consulenti tecnici del Pubblico Ministero. Gli accertamenti tecnici non ripetibili. L'esame dei periti e dei consulenti tecnici	308
6. L'ammissione di nuove prove e le novità giurisprudenziali sull'ammissibilità della revisione dell'intero procedimento penale in caso di nuovi metodi scientifici di valutazione delle prove stesse (Cass. Pen. 8 marzo 2011, n. 867)	309
<i>Bibliografia</i>	311

CAPITOLO VII

IN TEMA DI PERVERSIONI SESSUALI E SERIAL KILLERS

Introduzione	315
1. Classificazioni	317
— Modi anormali del funzionamento e della qualità della tendenza sessuale	317
— Scelta abnorme del partner sessuale	317
— Grado abnorme di desiderio o forza della pulsione sessuale	318
2. Alcuni casi noti, d'interesse criminologico	322
3. Un caso clinico trattato	325
4. Psicodiagnistica mediante il « Rêve eveillé dirigé » di Robert Desoille .	327
5. La psicodinamica del « mostro » (un tentativo d'interpretazione)	331
6. Il test psicografologico	334
7. Meccanismi psicologici e classificazioni dei Serial Killers	337
8. La nuova classificazione e le 24 Componenti psicodinamiche	347
<i>Bibliografia</i>	354

CAPITOLO VIII

**LA « SINDROME DEL BAMBINO MALTRATTATO »
(Abuso ed incuria verso l'infanzia)**

1. Brevi cenni storici	357
2. Modalità di attuazione dell'« abuso ed incuria verso l'infanzia »	359
2.1. Abuso sessuale	362
3. Abusi sessuali sull'infanzia ed esiti psichiatrici	362
3.1. Fattori di rischio e fattori di protezione nell'abuso e maltrattamento nei confronti del minore	366
4. Panoramica delle cause del maltrattamento	373

5.	Psicodinamica del maltrattamento	376
6.	Le manifestazioni cliniche	377
7.	Le dieci ragioni per sospettare il maltrattamento	379
7.1.	L'anamnesi	379
7.2.	Esame obiettivo	380
8.	Aspetti medico-legali	380
9.	Proposte di intervento	380
10.	Profili comparativi (lo stato attuale degli interventi in Italia ed in altri Paesi - Le « linee telefoniche di aiuto »)	383
11.	Interventi preventivi	384
	<i>Bibliografia</i>	385

CAPITOLO IX

L'OMICIDIO IN FAMIGLIA IN ITALIA E IL FIGLICIDIO

Aggiornamenti di Monica Calderaro e Camilla Fruet

1.	Introduzione	391
2.	I Fatti di sangue per la fine di una convivenza	395
2.1.	Le trasformazioni della famiglia	396
3.	I fatti di sangue per motivi di genere e il Femminicidio	399
4.	La classificazione degli omicidi in famiglia	400
5.	Le Cause del figlicidio	401
6.	Alcune ricerche italiane sul fenomeno del figlicidio	405
6.1.	Analisi dei dati relativi al reato	408
6.2.	Sempre in tema di cause del figlicidio	409
7.	Le cause di morte	413
7.1.	Alcune esemplificazioni di madri figicide	414
	<i>Bibliografia</i>	416

CAPITOLO X

IL MASS MURDER E IL FAMILY MASS MURDER

1.	Definizione di <i>Mass Murderer</i> e differenziazione tra <i>family</i> e <i>classic Mass Murderer</i>	423
2.	Vizio totale o parziale di mente	428
	<i>Bibliografia</i>	431

CAPITOLO XI

CIRCONVENZIONE DI INCAPACI (ANZIANI)**E LA CAPACITÀ DI TESTARE**

Aggiornamenti a cura di Monica Calderaro

1.	Circonvenzione di incapaci (anziani)	433
2.	Il concetto di vulnerabilità dell'anziano	434
3.	Quali sono le tipologie di reato più diffuse contro l'anziano?	434
4.	Predisposizioni vittimogene specifiche	435

INDICE SOMMARIO

5.	Popolazione, invecchiamento e nosografia	435
6.	Invecchiamento fisiologico e patologico	436
7.	L'anziano come autore di reato	437
8.	Cos'è l'invecchiamento. La disamina delle « funzioni dell'Io » (Cognitive, Organizzative, Previsionali, Decisionali, Esecutive)	438
9.	Le sentenze determinanti per il concetto di « deficienza psichica »	440
	<i>Bibliografia</i>	448